P. N. 3 - OGGETTO: AFFIDAMENTO IN HOUSE PROVIDING AD AEMME LINEA AMBIENTE S.R.L. DEL SERVIZIO DI GESTIONE DEL PATRIMONIO A VERDE DEL TERRITORIO COMUNALE. APPROVAZIONE ATTI E DOCUMENTI NECESSARI E ADEMPIMENTI CONSEGUENTI.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LATTUADA LORENZO

Il successivo e terzo punto all'ordine del giorno ha per oggetto: "Affidamento in house providing ad AEMME Linea Ambiente S.R.L. del servizio di gestione del patrimonio verde del territorio comunale. Approvazione atti e documenti necessari e adempimenti conseguenti".

Lascio quindi la parola all'Assessore all'ambiente e territorio Enrico Fontana.

ASSESSORE FONTANA ENRICO

Buonasera a tutti.

La delibera che stiamo per presentare, che stiamo presentando in questo Consiglio Comunale, di fatto va a gestire quello che è l'affidamento in house della gestione del patrimonio verde del territorio ad AEMME Linea Ambiente.

Sostanzialmente è stato allegato a questa delibera. Ci sono un diversi allegati che sono stati messi a disposizione dai Consiglieri e che di fatto vanno a recepire quelle che sono state in via preliminare le anticipazioni che sono state fatte proprio da AEMME Linea Ambiente rispetto alla gestione del verde nella serata di Commissione dello scorso 29 aprile.

Di fatto questa gestione, cioè questa delibera, non è tanto una questione di... è una questione di natura tecnica, ma, al tempo stesso, approccia la gestione del patrimonio del verde in un modo diverso rispetto a quanto normalmente questo Comune è sempre stato abituato di fatto ad affrontare.

Nella misura in cui, da un lato non si parla soltanto di tagliare l'erba, quello sarà un concetto che è declinato, ma, al tempo stesso, l'obiettivo è quello di creare e costruire un modello di gestione integrata con il Comune che verte sostanzialmente su una programmazione e un monitoraggio costante da parte dell'ente rispetto alle attività manutentive del patrimonio arboreo da un lato.

Dall'alta parte è un'integrazione con dei servizi di igiene urbana e un concetto legato alla sostenibilità ambientale che impatta anche con il servizio idrico.

Senza perdere di vista quello che è un focus essenziale, che è ovvero il controllo da parte dell'ente su quelle che sono le attività previste nell'appalto.

Quindi, di fatto, si va a trattare un tema di qualità delle prestazioni anche che saranno gestite da ALA.

La scelta che è stata portata avanti è quella di un affidamento in house che è già stato discusso in termini di modalità già nella gestione dell'igiene urbana.

Fondamentalmente negli allegati sono stati presentati quelli che sono da un lato lo scopo e quindi l'oggetto del servizio che è l'attività di manutenzione ordinaria programmata all'interno del patrimonio del verde di Nerviano e quello che è anche l'aggiornamento del censimento del patrimonio del verde pubblico.

Tra gli allegati c'è una relazione che è la relazione ex articolo 1417 che va a declinare in maniera, dal mio punto di vista esaustiva, quelle che sono modalità, finalità e economicità rispetto a quello che è l'appalto alla gestione del patrimonio del verde.

E molto specificatamente sono stati dettagliati attraverso determinati allegati che sono le attività che AEMME Linea Ambiente è tenuta ad affrontare nella gestione di questo servizio al Comune di Nerviano con una proposta tecnico economica che, per sommi capi, riepilogo nei suoi contenuti.

Da un lato si parla di attività di manutenzione ordinaria e straordinaria del verde. L'allegato 1 del servizio di gestione e l'allegato 2 declinano quelle che sono le quantità di tagli rispetto alle aree verdi e alle banchine, quindi da un lato le quantità delle aree, dall'altra i metri lineari delle banchine, con una serie dettagliata di come devono essere affrontate queste attività.

Dall'altra parte si continua con quello che è l'aggiornamento del censimento del patrimonio arboreo che va a ottemperare a uno di quelli che sono gli obblighi rispetto al mantenimento del Comune di quelle che sono le georeferenziazioni di

tutte le aree verde e degli arbusti presenti nel territorio.

E fondamentalmente viene declinata in maniera specifica quella che è l'operatività in termini di programmazione operativa annuale entro i termini entro i quali l'amministrazione comunale dovrà interfacciarsi con ALA per programmare quelli che sono i tagli contenuti nell'allegato 1 e nell'allegato 2.

Questa attività verrà fatta, come è stato specificato all'interno della Commissione specifica, sarà fatta attraverso l'utilizzo di un software che è in uso, in condivisione di uso con l'ente, il software Green Spaces, che di fatto andrà a individuare quelle che sono le aree in maniera georeferenziata, saranno schedate e saranno inserite all'interno di questo servizio le modalità.

Questo software consentirà da un lato una gestione operativa che verrà poi monitorata in maniera costante con il referente tecnico dedicato al nostro Comune con una cadenza trimestrale e più ravvicinata di un mese, oltre al fatto che all'interno di questa attività di natura di controllo attraverso questo software verrà reso più efficiente anche il processo di verifica, di contabilizzazione rispetto a quelli che sono i tagli.

La gestione operativa del servizio sarà effettuata e garantita da un numero di squadre operative sul territorio da parte di ALA con l'obiettivo di garantire il rispetto delle attività nei tempi previsti e consolidati all'interno di questi documenti sulla base appunto delle attività condivise annualmente con il Comune.

Quindi tutta questa attività di controllo sarà, mi ripeto, ma è un dato rilevante, sarà costantemente monitorata attraverso questo sistema e di fatto l'interlocuzione con il Comune sarà un dato significativo in termini di meglio efficientare questo servizio sotto il profilo qualitativo.

Ci sono alcune sinergie, come ho già detto in premessa, con il servizio idrico, nella misura in cui all'interno di questo protocollo di gestione è stato inserito l'installazione nei 6 mesi successivi di un totem che andrà a compensare quelle che sono le attività idriche rispetto alla gestione e al fabbisogno di acqua del patrimonio arboreo.

Oltre a questo, ci sono delle sinergie proprio dettate dalla natura stessa della gestione dell'igiene urbana e quella del verde con appunto chi si occupa della gestione dei rifiuti perché da un lato ciò che saranno le risulte dello smaltimento dettate dai tagli saranno gestite appunto dallo stesso gestore.

Dall'altra parte ci sarà una sinergia rispetto a quelle che sono le attività di recupero dei rifiuti al momento del taglio, come oltre a delle misure ordinarie rispetto alle sinergie dettate con la Polizia Locale, rispetto al rispetto dei divieti di sosta quando sono interessate aree di parcheggio nel taglio di... vabbè dopo come lo dice.

E di fatto c'è anche questa sinergia che verrà mantenuta, non è una novità, ecco.

E dall'altra parte rispetto al servizio è stato appunto declinato tutta quella che è la gestione attuale del verde, compreso il diserbo, in modo da appunto consentire di creare un quadro qualitativamente elevato rispetto alla gestione del verde.

Il numero di tagli è stato condiviso con chi oggi si occupa del servizio, ovvero l'ufficio ambiente.

Se avete potuto rilevare, sono state indicate in maniera puntuale tutte le aree e viene data come aggiuntività al servizio un taglio in più per le aree che sono state indicate a sette.

Posso continuare?

Per le aree che sono state quantificate a sette tagli è stato previsto un'aggiuntività in più rispetto al taglio.

Oltre a questo, sotto il profilo economico, è stato sancito come elemento di caratterizzazione economica, quello che è il listino di Asso Verde che viene appunto applicato nella scontistica del 24% sulla base del listino dell'anno precedente.

In aggiunta, come aggiuntività che era in capo all'ente sino ad oggi, è stata integrata quella che è un'attività che da anni viene fatta in maniera molto sentita all'interno del nostro territorio, ovvero l'iniziativa del "Bosco dei nuovi nati", che è un'attività che da un lato è d'obbligo perché è previsto da legge che i Comuni superiori a 15.000 abitanti devono effettuare questo genere di attività.

In questo caso, questa attività che prevede la presenza degli operatori nella fase preparatoria

del terreno e durante la manifestazione per l'innesto delle piante è stata inserita e integrata nell'appalto.

L'appalto di fatto prevede un complesso di €230.000 più IVA, è stato definito in maniera puntuale ogni genere di attività e riferimenti delle attività sono collegati a quello che è il listino di Asso Verde e, di conseguenza, è un dato estremamente attuale e puntuale rispetto a questo genere di attività e di proposta.

Io mi fermerei qui. Se ci sono domande ulteriori sono a disposizione.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LATTUADA LORENZO

Grazie Assessore. Apro agli interventi.

Ci sono interventi da parte dei Consiglieri? Prego, Consigliera Carlomagno.

CONSIGLIERE CARLOMAGNO FEDERICA (FRATELLI D'ITALIA)

Faccio prima una domanda veloce. Buonasera intanto.

La questione delle superfici sfalciabili non sono misurate, diciamo, all'atto di firma del contratto, ma di fatto vengono poi misurate nel primo anno ed eventualmente adeguate le tariffe nel secondo anno.

È così? Ci può dare qualche informazione in più su questo punto?

ASSESSORE FONTANA ENRICO

La quantità di superfici che è stata declinata sia in termini di superficie, che in termini di metri lineari rispetto alle banchine e alle scarpate di fatto è quella che viene normalmente utilizzata come oggetto degli appalti.

Quindi di fatto viene puntualmente appunto... è già la normalità nel senso che il territorio di Nerviano è questo.

Il fatto che sia stata fatta questa precisazione è perché per esempio questo è un elemento che è già stato comunque considerato, però in fase di operatività, dato che c'è una flessibilità, per come è stata descritta, nei termini e nelle quantità degli sfalci, di fatto se determinate aree vengono sfalciate meno rispetto a quello che può essere il necessario, quella è l'unità di misura.

Di fatto tutte le volte viene fatta una prima analisi perché è il primo giro del gestore che va

ovviamente appunto a misurare quello che è il nostro territorio, sulla base anche delle georeferenziazioni che già esistono all'interno del nostro territorio e fondamentalmente se ci sono dei termini di scarto perché è stato fatto di meno o perché magari è stato fatto di più, soprattutto magari riguardo alle banchine.

Faccio un esempio molto basico per rendere l'idea. Ci fosse l'opportunità da qui in avanti di cedere altre aree ad altre attività, faccio l'esempio di "Forestami", queste attività, per esempio, hanno una durata manutentiva che è in capo a un altro soggetto e di fatto vengono stralciate da quella che è l'attività.

C'è una stretta correlazione rispetto all'obbligo di censimento e di georeferenziazioni di tutto il patrimonio, inteso come aree e come arbusti presenti.

E quindi di fatto è un'attività che, a prescindere, devono fare.

Quindi il fatto che sia stata puntualizzata in questi termini fa parte anche di un concetto di responsabilità rispetto alla gestione dell'appalto.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LATTUADA LORENZO

Grazie Assessore. Ci sono interventi? Prego, Consigliera Airaghi.

CONSIGLIERE AIRAGHI ALBA MARIA (LEGA SALVINI LOMBARDIA)

Grazie Presidente. Buonasera.

Diciamo che con questo appalto purtroppo siamo davanti all'ennesimo affidamento a soggetti esterni di servizi che dovrebbero essere svolti all'interno del Comune.

Abbiamo capito che le logiche di mercato e l'economia stanno cambiando verso questa direzione, però ci dispiace vedere che il patrimonio del Comune viene quasi esclusivamente gestito da soggetti esterni.

Abbiamo fatto una piccola analisi di quanto illustrato dall'Assessore e in Commissione in modo veramente impeccabile da parte di ALA, ma secondo noi ci sono dei punti, diciamo così, un pochino critici.

Prima di tutto, siamo davanti a un aumento del canone, aumento se vogliamo anche legittimo se pensiamo che il vecchio canone era di 2 anni fa. Quindi è ammissibile che i costi siano lievitati.

Ma il punto che non ci convince è questo. Allora, ci siamo... vi siete rivolti direttamente ad ALA dicendo per così motivi di mercato e via dicendo, ma dall'analisi dei costi che noi abbiamo fatto abbiamo visto che ALA prende come unico paragone di costo il listino di Asso Verde applicando uno sconto del 24%.

Ora il listino di Asso Verde diciamo che porta di per sé dei massimali in cui poter poi iniziare una gara.

Il dubbio che ci viene è se ci si rivolgeva al libero mercato non è che si riusciva ad avere un costo inferiore? Non lo so.

L'altro punto è quello che ripeto, vediamo anche qui una specie di sottostima dei costi in quanto il corrispettivo che è stato fissato per il primo anno prevede poi, mi corregga Assessore, ma noi abbiamo capito così, quindi il primo anno abbiamo un costo fisso, poi c'è una rimodulazione del secondo anno in base alle misurazioni effettuate.

Questa clausola chiaramente fa sì che per il primo anno abbiamo un costo certo, mentre per il futuro il costo potrebbe variare di anno in anno.

L'altro dubbio che ci viene è sulla struttura del controllo.

Allora, ALA è una grossissima società. Nerviano ha una piccola quota in ALA che rapportato al capitale dovrebbe essere all'incirca dallo 0,82-83 di CAP HOLDING, il quale, a sua volta, detiene il 20% di ALA.

Questo fa pensare che Nerviano all'interno di questa mega struttura venga a contare, diciamo, abbastanza, non dico poco, ma in misura limitata.

Quindi, dall'analisi che noi abbiamo fatto emerge che il rapporto organizzativo sostituisce quello contrattuale.

Tuttavia, l'efficacia di tale controllo a cascata, perché qui diventa anche un pochino difficile capire, il Comune controlla ALA che a sua volta dovrebbe controllare chi esegue i lavori, giusto?

Perché se non ho capito male, nella Commissione si era detto che ALA avrebbe tenuto... No, ma se non mi sbaglio, cioè se non ho capito male anche dalla relazione, ALA svolge una parte di lavoro che dovrebbe più o meno essere quello di un'assistenza di agronomi, quindi un'assistenza tecnico-scientifica, mentre il lavoro sul campo

dovrebbe essere dato in appalto ad altri gestori. Ho capito bene?

ASSESSORE FONTANA ENRICO

Sì.

CONSIGLIERE AIRAGHI ALBA MARIA (LEGA SALVINI LOMBARDIA)

Bene, quindi diciamo che il controllo diventa anche un qualcosa di un po', se vogliamo, faticoso, perché si dovrebbe passare da ALA che, a sua volta, si rivolge a chi esegue i lavori.

Quindi ci sarebbe, tutto sommato, un po' una ripetizione di ruoli, però posso aver capito male, scusi.

L'altra parte riguarda il discorso delle penali.

La relazione elenca dei numerosi obblighi: sfalcio, potatura e censimento. L'impianto sanzionatorio appare abbastanza limitato perché abbiamo delle penali che vanno da €200 a €500 per ritardi nella reportistica.

Diciamo che questi importi ci sembrano abbastanza irrisori riferiti alla garanzia reale che dovrebbe essere svolta e all'inefficienza del gestore in house.

L'altro aspetto è l'ammortamento. Si presume che ALA, per poter gestire anche il nostro verde, debba fare degli investimenti.

Gli ammortamenti sono sulla durata di 5 anni, che sarebbe anche la durata del contratto.

Anche sulla durata del contratto abbiamo, fra virgolette delle perplessità. Un contratto di 5 anni va anche a slittare su una futura amministrazione.

Ora, nessuno ha la sfera di cristallo per capire cosa voteranno i cittadini di Nerviano l'anno prossimo, però in un certo modo si va anche a intaccare il futuro dei prossimi 4 anni.

Per quanto riguarda le migliorie tecniche, il progetto presentato direi che era eccellente, non bello, però presenta anche qui delle lacune, dei dubbi.

Allora, a un certo punto si era detto che sono previsti sette sfalci, ok? Però in alcune zone di pregio e a richiesta dell'amministrazione è possibile fare degli ulteriori sfalci dell'erba, delle potature, non so.

Il dubbio che ci viene è questo ulteriore costo, perché se noi chiediamo un servizio in più,

logicamente ci sarà anche un costo dall'altra parte, verrà poi imputato in aggiunta al capitolato oppure va a scorporo di alcuni altri interventi che erano previsti?

Il punto che effettivamente questo bisogna dire che è un punto di forza è il censimento di tutte le essenze arboree.

Finalmente a Nerviano sappiamo quante piante abbiamo e quante essenze di diversa natura abbiamo sul territorio.

L'altro punto che ci lascia perplessi è il discorso del totem dell'acqua. Chiaro che, a prima vista, sembra un'innovazione, però abbiamo anche qui, non so, dei vuoti, se gentilmente lei ci può chiarire.

Questo totem, come è stato detto, utilizzerà le acque di prima falda. Ora ci viene da chiedere dove verrà installato questo totem, visto che nella relazione tecnica non c'era.

Il totem dovrebbe, diciamo, essere utilizzato per irrigare le piante, le essenze del Comune, ma è stato detto anche da privati.

Non so, ci lascia abbastanza perplessi questo perché si presume che il privato sia un agricoltore che già utilizzi l'acqua del Villoresi e che, per poter poi accedere al totem, deve anche munirsi di particolari agganci, di particolari... per poter prelevare quest'acqua.

Niente, queste erano le perplessità che ci erano sorte. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LATTUADA LORENZO

Grazie. Prego Consigliera Forloni, poi facciamo rispondere all'Assessore.

CONSIGLIERE FORLONI ANTONELLA (PARTITO DEMOCRATICO)

Sì, era solo per altre due domande, così poi l'Assessore... era solo per questo. Posso farle adesso? Grazie.

Erano due domande banali perché l'intervento della Consigliera Airaghi mi sembra che abbia toccato veramente tutti i punti.

Era un po' per questo, perché forse è stato chiarito in Commissione o forse... però volevo capire l'affidamento ad ALA, ecco, la prevalenza dell'attività raggiunge l'80% dell'attività che è oggetto del servizio, così come richiesto dalla normativa da parte della società in house? Questa è la prima domanda.

La seconda domanda è, posto che sarà in grado di svolgere tutto il servizio, anzi è già stato chiarito che, anzi lo ricordava adesso la Consigliera Airaghi che svolgerà questa attività di controllo, presenza di agronomi, eccetera.

Il servizio parte dal 1° di agosto, i tempi, lo svolgimento della gara... 1° giugno?

ASSESSORE FONTANA ENRICO

Sì.

CONSIGLIERE FORLONI ANTONELLA (PARTITO DEMOCRATICO)

Ah! Ecco, allora ho proprio letto male, per cui dicevo vabbè i tempi ci sarebbero, però se iniziamo il 1° di giugno, come fa a garantirci il servizio la società in house che non ha la capacità, perché adesso non trinceriamoci dietro cose altre, di svolgere il servizio e dovrebbe effettuare una gara perché come stazione appaltante deve affidare una gara.

Quindi sono queste le due domande sulla verifica della prevalenza dell'attività nella misura dell'80% del servizio che è affidato dagli enti e sull'aspetto sul profilo dell'effettivo inizio il 1° di giugno con l'attività, diciamo, al completo, non solo con gli agronomi, come richiamava la Consigliera Airaghi.

ASSESSORE FONTANA ENRICO

Allora, rispondo... cerco di rispondere a tutto.

Allora, l'affidamento esterno di fatto era una delle possibilità, quindi andare in gestione con un appalto esterno era una di quelle possibilità.

Di fatto, la scelta è girata verso una modalità di gestione differente.

Qui sta il nocciolo della questione e ci sono una serie appunto di rilievi rispetto alla natura proprio della gestione stessa.

L'obiettivo è quello di, adesso qua la traduco in maniera pratica, è quello di tagliare l'erba. Perché oggi ALA può farlo? Perché di fatto per quanto è già stato detto in maniera anche corretta dalla Consigliera Airaghi, però non ce lo dobbiamo anche dimenticare, di fatto GESEM che fa parte di tutto questo processo di acquisizione già gestiva il verde rispetto ad alcuni territori a noi limitrofi.

Quindi di fatto nel proprio DNA ALA porta un pezzo di storia e di capacità tecnica rispetto alla gestione anche del verde.

Poi Nerviano non aveva appunto affidato questo servizio e quindi si era dedicata sempre al libero mercato rispetto alla gestione dell'appalto, ma di fatto ci sono delle capacità tecniche e quindi la conoscenza anche di quelle che sono le attività in campo arboreo.

Rispetto all'aumento del canone c'è un dettaglio che comunque lo lego a un alto aspetto, perché dipende poi dai punti di vista e credo che questo sia anche un po', è stato spiegato anche in Commissione, un concetto di flessibilità.

Nella misura in cui, fatto 100 quello che è il canone e fatto 100 quelle che sono le esigenze, quindi a parità di aree che sono state misurate e date in gestione per il verde, quello è il canone.

Al netto del fatto che ci sono dei correttivi che vengono posti ogni anno ambo i lati, quindi da parte del Comune e da parte di ALA in questo caso che ha descritto che ogni anno viene rifatta la programmazione rispetto alle necessità che sono state rilevate da ALA stesso e dal Comune, e viene applicato quello che è un criterio.

Il criterio è quello del listino Asso Verde. È un criterio che è stato adottato all'interno di tante gestioni che sta affrontando ALA in questo periodo storico, come ce ne possono essere tanti altri.

Quindi però di fatto è un criterio pubblico che non esclude niente rispetto a quella che è l'attività che viene fatta, nella misura in cui il listino Asso Verde non prevede soltanto il concetto tagliare l'erba.

Tagliare l'erba significa anche inserire il costo operatore, il costo del gasolio, il costo del mezzo che viene utilizzato e via discorrendo.

Quindi il valore unitario che viene dichiarato comprende tante attività e credo che questo sia un principio che da un certo punto di vista riteniamo scontato, ma, al tempo stesso, diventa un elemento di trasparenza e pubblicità, nella misura in cui proprio per la dimensione di un listino pubblico che può essere bello, brutto, di fatto, però ha un criterio che considera quello che è l'andamento e viene appunto utilizzato come parametro per le attività che devono essere svolte.

Ci aggiungo il fatto dei tagli. I tagli possono essere, così come era stato spiegato dal

referente tecnico, che poi tendenzialmente dovrebbe seguire, uso il condizionale, nel senso che lui è il referente tecnico, ma la delibera non è ancora stata approvata.

Di fatto quello che accade è che nelle more di una gestione e chiunque ha amministrato, io lo sto toccando con mano oggi, ci sono, lasciando perdere gli aspetti esterni che sono legati a fattori contingenti che possono essere troppo caldo, troppa acqua, tutte queste attività che devono essere costantemente monitorate, dall'altra parte esistono anche delle esigenze di natura estemporanea.

Faccio l'esempio, un'associazione avanza la proposta di fare un certo tipo di attività, questo taglio dell'erba magari è stato fatto, esiste questa possibilità, viene ricalibrato nel giro di relazioni che coinvolgeranno sempre il Comune, perché poi alla fine esiste questo aspetto relazionale tra gli uffici, viene stabilito che si fa un taglio in quell'area in più perché si sceglie di fare questo genere di attività.

Quindi sta lì la differenza in termini di flessibilità, rispetto all'appalto standard e credo che comunque misure di questa natura ognuno di noi credo le ha provate in maniera amministrativa perché i tagli che erano previsti in generale, magari non coincidono perfettamente con tutte le attività che vengono fatte nel nostro territorio. E quindi può capitare che esista anche questo aspetto.

Da qui, appunto, la necessità di andare a riparametrizzare in maniera oggettiva quello che può essere o un nulla di fatto perché magari la gestione prevede sette tagli, sei tagli e quindi ci stiamo dentro con il numero.

Dall'altra parte invece, se non è un'area che ha già un bonus di un taglio in più, viene, come era stato spiegato, valutata la quantità che è stata dichiarata, se in altre aree questa, se è possibile fare una compensazione in termini di operatività.

Ed è una cosa che anche negli appalti viene fatta. La differenza è che la gestione di un appalto di questo tipo con il software che, dal mio punto di vista, e non ritengo di avere la scienza infusa, ma credo che da un certo punto di vista anche le attività tecnologiche devono avere un legame e devono essere funzionali non semplicemente delle attività che diventano degli obblighi di

legge perché anche nell'attuale appalto era previsto il concetto del censimento arboreo. Quindi non è una novità quella, perché era una delle migliorie che erano state previste in questo appalto.

Ripeto che è un obbligo di legge e quindi va fatto e questa attività viene fatta in maniera non solo obbligatoria, ma anche funzionale rispetto alle necessità dell'ente.

Cosa vuol dire? Significa che georeferenziare delle aree significa che, paradossalmente, se un'area ad oggi viene qualificata per consuetudine rispetto alle attività che si sono sempre realizzate in un certo modo, può essere anche per questioni di sensibilità ambientale e non dico che sono attuali oggi, ma un domani può essere che magari si decida di ridurre il numero dei tagli perché è un'area periferica e ad oggi per forza di cose, fosse stato un alto appalto, la base di gara sarebbe stata questa, questo genere di tagli, può essere rimodulata o banalmente può essere pensato che da un semplice taglio di un'area periferica di un parcheggio, anziché tagliare l'erba che prevede magari l'utilizzo non del trattorino, ma del tosaerba, si può pensare di rimodulare e riqualificare quell'area non con dell'erba da tagliare, ma con la piantumazione di piante a basso impatto di fusto che possono creare comunque decoro, ma riducono i tagli. Quindi questa è una di quelle possibilità.

Rispetto al tema del controllo, c'è sì un doppio controllo, ma credo che sia anche corretto farlo, perché da un certo punto di vista oggi quello che avviene è che l'ufficio fa i controlli rispetto a quelle che sono le aree che sono state tagliate. Poi in maniera cartacea, perché oggi avviene in questo modo la bollettazione, c'è un risconto che vede di fatto tre attori coinvolti per verificare quello che è stato fatto e se è stato fatto e come è stato fatto.

Questa attività viene appunto fatta in maniera più celere, dando la possibilità alle persone impiegate all'interno del Comune di svolgere un'altra serie di attività che ad oggi magari vengono fatte in maniera ridotta.

Il controllo da parte di ALA è dovuto nella misura in cui di fatto loro andranno ad appaltare quello che è il servizio e lo potranno fare e con delle squadre che già oggi hanno in pancia, scusate l'espressione, perché l'ho detto in premessa, c'era

GESEM che faceva questo genere di attività oppure, come è stato anticipato all'interno della Commissione, facendo fronte a quello che è il mercato.

Quindi di fatto l'onere della scelta spetta a loro perché l'obiettivo è quello di garantire un servizio.

Garantire un servizio nei termini che sono stati strutturati all'interno dell'appalto.

Rispetto al tema del totem che per certi versi può sembrare anche una barzelletta, ribadisco quello che ho già detto in Commissione e ribadisco anche la risposta che probabilmente non era stata così esplicita e chiara quando l'avevo detta in Commissione, non è declinato dove verrà installato nella misura in cui CAP ha il reticolo idrico del nostro territorio sceglierà la posizione più idonea rispetto all'installazione dello stesso per consentire una fruizione utile del totem.

Il fatto che possano attingere anche privati a una realtà che è un anche, non è un obbligo, se il privato ha, e quindi l'agricoltore di turno non è una novità, ha degli accordi con il Consorzio Villoresi per andare a prelevare l'acqua, di fatto continuerà a farlo.

È una possibilità che viene data, quindi non è un concetto di obbligo, ma una possibilità in più, fermo restando che gli attacchi comunque sono attacchi industriali che vengono utilizzati dalle macchine operatrici rispetto a questo genere di attività.

E, come avevo detto, anche in altri Comuni questo totem è installato.

Resta comunque un'opportunità per il Comune perché ad oggi l'utilizzo dell'acqua per bagnare appunto le essenze del Comune è l'utilizzo dell'acqua del magazzino, appunto.

Quindi questa è una possibilità che può essere bella, brutta, ma, dal mio punto di vista, sicuramente è un qualche cosa di migliore rispetto alla situazione attuale.

Rispetto all'80% credo... lascio a Minoja la risposta all'Assessore Minoja, penso di aver...

No, rispetto alle macchine o comunque alla capacità di ALA di far fronte a questa gestione, è un obbligo di contatto perché rispetto alle penali, ecco, una risposta che non le ho dato.

Le penali sono state condivise, così come era stato già annunciato, con l'ufficio tecnico, quindi di fatto seguono delle logiche che sono di natura

tecnica e, di conseguenza, a quelle personalmente mi attengo perché più qualificati dai nostri tecnici che in ogni caso hanno fatto un lavoro di controanalisi rispetto a quella che è la proposta che è fatta da ALA. Nella misura in cui quando viene detto che il canone è un canone più alto, nella stessa relazione me lo sono, semplicemente perché l'ho preso, è parte integrante della relazione, un'analisi che è stata fatta sulla base dell'applicazione del listino Asso Verde sulle gare fatte nel 2025, quindi non nel 2019, quindi con una casistica e un panorama statistico recente con Comuni abbastanza omogenei o anche più grossi rispetto ai nostri, quindi con delle capacità di spesa.

Sono state raffrontate quelle che sono la quantità di offerte che sono state presentate per far fronte all'appalto.

Statisticamente è stato fatto un medione rispetto a quello che era lo sconto minimo e, di conseguenza, lo sconto che normalmente esce fuori da questi calcoli, che sono stati anche comunque raffrontati e confrontati dai nostri uffici, di fatto dimostrano che mediamente è il 22% lo sconto medio che si va a ottenere in appalto con un concetto di economicamente vantaggioso.

Da qui comunque il 24% del listino Asso Verde che comunque, a differenza del listino che veniva utilizzato, è stato utilizzato nell'appalto precedente al nostro Comune, non troverà mai una correlazione stretta e specifica perché comunque lì si parlava di una quantità di aree da tagliare, a fronte di un'offerta che veniva fatta. Appunto, questo era il concetto.

Qua è stato fatto un lavoro di analisi più corposo e, di conseguenza, è emerso quello che può essere anche un concetto di vantaggio in termini economici con un valore di riferimento che è attuale attualizzato ad oggi.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LATTUADA LORENZO

Grazie Assessore. Voleva rispondere l'Assessore Minoja. Prego.

ASSESSORE MINOJA CLAUDIO ETTORE ADOLFO

Allora, sicuramente ALA rivolge più dell'80%, io credo che raggiunga il 100%. Di questo mi riservo di effettuare una verifica.

Comunque era già stato oggetto di una precedente delibera di questo stesso Consiglio.

Se andate a riguardare, credo che fosse la 33, nella quale si faceva riferimento proprio al servizio di igiene urbana, tanto il soggetto quello è, quindi che svolga il servizio di igiene urbana o di verde non rileva ai fini di quella percentuale dell'80% che è semplicemente di rivolgersi agli enti Comuni soci.

Quindi sicuramente la percentuale viene ampiamente superata.

Poi sul 100%, se dovessi aver sbagliato, le pago un caffè, ma credo di doverci aver preso.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LATTUADA LORENZO

Grazie. Ci sono interventi? Consigliera Carlomagno, una replica? Prego.

CONSIGLIERE CARLOMAGNO FEDERICA (FRATELLI D'ITALIA)

Sì, aggiungo solo una cosa sulla questione delle KPI.

Dopo mi riservo di leggere una parte sulla dichiarazione di voto.

Sulle KPI e sulle penali sono d'accordo sullo strutturare un sistema di penali per delle attività.

Può essere interessante, può essere sicuramente un buon incentivo perché il lavoro venga svolto, però su requisiti cogenti, come la conformità qualitativa della lavorazione alle norme tecniche, per cui il target è il 100%, non capisco come possa esserci una penale.

Cioè se questo deve essere il 100% deve essere il 100%! Senza penale assolutamente.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LATTUADA LORENZO

Ci sono interventi? Prego Consigliera Cozzi.

CONSIGLIERE COZZI MASSIMO (CON NERVIANO, G.I.N., LEGA SALVINI LOMBARDIA)

Sì, la Consigliera Airaghi ha parlato perfettamente ed esprimo un altro pensiero.

Volevo fare soltanto una domanda diretta all'Assessore per capire, visto che l'appalto in essere scade a fine maggio, quindi è un appalto di due anni che va a scadere.

La domanda che faccio è materialmente dal 1° di giugno, quando quell'appalto non ci sarà più, chi sarà sul territorio praticamente a fare il taglio dell'erba? Perché questo sinceramente non l'ho ancora capito.

Il testo parla genericamente di squadre operative che interverranno sul territorio.

La domanda che faccio è questa: sono squadre operative? Oppure io non vorrei che magari, come è già successo altre volte, ci troviamo la stessa azienda che sta gestendo il verde adesso e che andrà avanti ancora a farlo? Perché è un dubbio che è legittimo farlo.

E quindi ripeto capire chi materialmente taglia l'erba.

Naturalmente poi noi controlleremo quello, di volta in volta, come sarà il taglio dell'erba e se i tagli verranno fatti costantemente e altro.

Ma la domanda che faccio e penso che lo sappiate perché mancano 10 giorni alla fine dell'appalto, quindi capire se per caso non è che ci troviamo ancora la stessa azienda che gestisce il verde ancora andare avanti sul territorio? Perché il dubbio viene.

Visto che di proroghe ne sono state fatte anche altre.

ASSESSORE MINOJA CLAUDIO ETTORE ADOLFO

Una precisazione perché l'ho trovato poi nella delibera 33.

Già raggiunge il 91% solo con l'igiene urbana, quindi col verde andiamo pure l'oltre.

ASSESSORE FONTANA ENRICO

Rispondo, ma in realtà ci sono i tempi di pubblicazione della delibera all'ANAC che sono 60 giorni. Quindi entro i quali di fatto non può essere operativa ALA.

La sostanza è che ci sarà una proroga tecnica e quindi qua non ho né vergogna, ma di fatto è una prassi abbastanza naturale nella misura in cui sono già stati avvertiti, avvisati in maniera informale delle attività che ci sono in essere, ma anche in una questione e in una logica di responsabilità e di rispetto del lavoro fatto da altri.

Quindi, di fatto, si procederà con una proroga tecnica, al termine del periodo di osservazione della delibera dalla parte pubblica, poi interverrà ALA.

Quindi questo è abbastanza, cioè abbastanza nella misura in cui è un fattore tecnico proprio dettato da quelle che sono..., dettato da questa scelta e dall'evolversi dell'appalto attuale, che ha una scadenza naturale che è fissata a fine

maggio e poi proseguirà. Di fatto è un fattore puramente tecnico.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LATTUADA LORENZO

Grazie. Ci sono interventi? Giriamo quindi sulle dichiarazioni di voto. Ci sono dichiarazioni di voto? Prego Consigliera Carlomagno.

CONSIGLIERE CARLOMAGNO FEDERICA (FRATELLI D'ITALIA)

Sì, grazie.

Questa delibera rappresenta una di quelle che sono le scelte sicuramente più importanti di questa amministrazione in materia di servizi pubblici locali.

Non riguarda solo il verde pubblico, ma, come sappiamo, riguarda tutto un modello gestionale che avrà poi degli effetti per i prossimi anni.

Proprio per questo, riteniamo abbastanza grave il metodo con cui si è arrivati oggi in Consiglio Comunale.

Una decisione di questa portata meritava, secondo noi, un approfondimento fatto realmente e un approfondimento politico e tecnico all'interno di quella che è stata la Commissione Terza competente, che è stata fatta, ma nella quale non sono stati presentati i documenti che sono invece stati presentati oggi ai Consiglieri, o comunque nei giorni scorsi, ai Consiglieri per essere discussi in Consiglio Comunale.

Quindi, di fatto, la documentazione è arrivata dopo e, soprattutto, la documentazione relativa ai costi è arrivata dopo la Commissione.

Quindi ci troviamo oggi a discutere di fatto una documentazione abbastanza complessa, estremamente direi complessa, senza un reale percorso di condivisione.

E questo modo di procedere limita il ruolo del Consiglio Comunale, che non dovrebbe essere chiamato a ratificare decisioni di fatto già prese, ma dovrebbe poterle approfondire, discutere e magari, in qualche modo, guidare.

E credo anche che sia una mancanza di rispetto nei confronti dei cittadini perché alla Commissione Terza hanno partecipato delle persone e avrebbero potuto partecipare anche più persone se ci fossero stati documenti su cui poi parlare e magari apportare qualche valore aggiunto.

Entrando però nel merito dei documenti appunto relativi alla delibera, la relazione economica non afferma che il nuovo modello costerà

meno ai cittadini, anzi emerge che costerà di più, ma che di fatto la convenienza viene giustificata attraverso vari elementi: le sinergie operative, i minori costi amministrativi, le maggiori integrazioni, il coordinamento.

Sono sicuramente delle valutazioni teoriche e prospettiche che però potranno essere giudicate solamente negli anni.

Quindi oggi non rappresentano un risparmio concreto, ma un risparmio che forse potrà essere dimostrato nel tempo.

Con questa scelta, il Comune rinuncia a un confronto competitivo tramite gara pubblica per un affidamento quinquennale ad ALA e questo significa rinunciare a verificare quale sarebbe stata la migliore proposta economica e gestionale disponibile sul mercato.

L'aspetto che riteniamo più critico, che è stato sottolineato anche prima dalla Consigliera Airaghi, riguarda sicuramente il tema del controllo, proprio perché si insiste molto sul concetto di controllo analogo, che però è molto legato alle quote che Nerviano ha in CAP HOLDING e in ALA.

Parliamo appunto dello 0,8% di CAP HOLDING che, a sua volta, possiede il 20% di ALA. Quindi parliamo di una capacità di incidenza estremamente limitata.

Sostenere che il Comune potrà esercitare un controllo diretto reale su una struttura di queste dimensioni ci pare un po' poco credibile.

La definizione del CDA, tra l'altro, è nelle mani dei soci di maggioranza; quindi, a fronte di una stessa rappresentanza del Consiglio dei soci, l'organo esecutivo e reale non avrebbe però le stesse garanzie nei confronti dei soci di minoranza, quali ad esempio un Nerviano.

Quindi il rischio sicuramente potrebbe essere quello che il Consiglio Comunale, l'amministrazione di fatto vada a perdere progressivamente la capacità di indirizzo e di controllo effettivo su un servizio essenziale per i cittadini, demandando le decisioni a organismi sempre più distanti dal territorio e soprattutto dal confronto locale.

Quindi, questo premesso, il nostro voto sarà contrario a questa delibera.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LATTUADA LORENZO

Grazie. Scusate Consiglieri, ma gli interventi sono: primo intervento 15 minuti;

replica, dichiarazione voto 2 minuti. Quindi cerchiamo di tenere in questi tempi.

Ci sono altre dichiarazioni di voto? Prego, Consigliera Forloni.

CONSIGLIERE FORLONI ANTONELLA (PARTITO DEMOCRATICO)

Sì, grazie.

Il gruppo consiliare PD, in generale, ma anche in situazioni che abbiamo affrontato, non ha nessuna contrarietà all'affidamento a società in house, anzi in linea generale ci dà, può dare anche maggiori garanzie.

Le perplessità espresse, anche quando abbiamo discusso in punto di affidamento del servizio di igiene urbana era però sull'individuazione della società in house e sulla sua capacità perché, è vero, Assessore Minoja, che sicuramente ALA ha, lei ricordava esattamente richiamando la delibera 33, di cui con ottima memoria ci ha informato, che ha il 91% della sua attività indirizzata all'igiene urbana.

Ma non è tanto questo, ma è sulla capacità di assorbimento e di risposta, perché in realtà ALA non ha la capacità di svolgere questa attività con una rappresentanza organica effettiva, funge e ce l'ho adesso, al di là della proroga tecnica, per carità, eccetera, eccetera, ma sta fungendo da stazione appaltante nel nostro caso, perché non potrà, perché non ha le capacità tecniche organizzative, non è in grado di svolgere il servizio perché non ha questa capacità.

Sono queste le perplessità che abbiamo espresso, non sicuramente sulla scelta della società in house, rispetto alla quale il Comune e si assume le responsabilità chi vota a favore e fa le scelte, di avere valutato la possibilità di svolgere un controllo analogo.

Esprimiamo, ma un po' perché nel contenuto dell'appalto stesso non vediamo particolari elementi di novità rispetto ad appalti che ci hanno forse visto anche esprimere, cerco di ricordarlo insieme al collega Franceschini, anche un voto di astensione.

Quindi non esprimiamo un voto contrario, ma queste forti perplessità che sicuramente nella misura in cui ci ha risposto ampiamente anche l'Assessore Fontana, non ha saputo superare i nostri dubbi.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LATTUADA LORENZO

Grazie Consigliera Forloni. Ci sono altre dichiarazioni di voto da parte dei Consiglieri? Consigliera Airaghi prego.

CONSIGLIERE AIRAGHI ALBA MARIA (LEGA SALVINI LOMBARDIA)

Grazie Presidente.

Alla fine di questa discussione, diciamo che se eravamo partiti con un'idea abbastanza tentennante forse di un'astensione, in questo momento, dopo aver sentito anche le spiegazioni dall'Assessore, ma soprattutto il futuro di questi mesi, in assenza, in attesa che la Corte dei Conti avvalli la delibera e già siamo ad agosto, in attesa che venga svolto anche un bando per un futuro appalto, vediamo una situazione del verde abbastanza precaria, ci porta a esprimere un voto contrario. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LATTUADA LORENZO

Grazie. Ci sono altre dichiarazioni di voto? Non ci sono, per cui andiamo in votazione.

Prego Consiglieri.

Perfetto, hanno votato tutti i Consiglieri.

I Consiglieri presenti sono 14, i Consiglieri astenuti sono 2 e sono i Consiglieri Forloni e Franceschini. Consiglieri votanti 12, voti favorevoli 9, voti contrari 3 da parte dei Consiglieri Airaghi, Cozzi Massimo e Carlomagno.

Il Consiglio Comunale delibera di approvare.

Andiamo quindi in votazione per l'immediata eseguibilità.

Ok, hanno votato tutti i Consiglieri.

Consiglieri presenti sono sempre 14, Consiglieri astenuti 2 e sono i Consiglieri Forloni e Franceschini. Consiglieri votanti 12, voti favorevoli 9, voti contrari 3 da parte dei Consiglieri Airaghi Cozzi Massimo e Carlomagno Federica.

E quindi il Consiglio Comunale delibera di dichiarare la presente immediatamente eseguibile.